

Miss Mondo Italia a scuola di comunicazione sul tabagismo

Manuela Giovenchi

Miss Mondo è sinonimo di bellezza, salute e prevenzione del tabagismo. Il Concorso, infatti, che fra 52 finaliste ha eletto la dea della bellezza che rappresenterà l'Italia nel Mondo il prossimo 1 dicembre a Sanya (Cina), ha rappresentato l'occasione per sensibilizzare e promuovere la lotta al tabagismo, attraverso messaggi di salute e nuovi stili di vita in grado di raggiungere contesti difficilmente permeabili come quello giovanile. Le aspiranti al titolo, infatti, venerdì 1 giugno hanno incontrato Vincenzo Zagà, Vicepresidente della Società Italiana Tabaccologia (SITAB), il quale ha spiegato gli effetti dannosi del fumo e della dipendenza da tabacco, invitandole ad assumere comportamenti ed atteggiamenti culturali di rifiuto della droga tabacco e altre droghe legali e non, in modo da essere degne testimonial smoke free. Il progetto si chiama "Miss Mondo Smoke Free" ed intende esplorare la possibilità di attuare misure di prevenzione nei riguardi di un problema, come quello del fumo, responsabile

di quella che l'OMS chiama epidemia da tabacco: 4,200 milioni/anno di morti fumo-correlate nel mondo, circa 90 mila/anno in Italia. Ma perché Miss Mondo Smoke Free?

L'adolescenza, che è il periodo della sperimentazione e della transizione verso il fumo, rappresenta il bacino di drenaggio privilegiato delle multinazionali del tabacco con cui "rimpiazzare" i fumatori che muoiono ogni anno salvaguardando così il proprio business. Ecco quindi che questa fascia d'età, a causa della maggiore suscettibilità agli stimoli ambientali/relazionali e degli attacchi, non casuali, delle multinazionali del tabacco, rappresenta il target e il periodo ideale per avere maggiori opportunità di efficacia con programmi di prevenzione primaria del tabagismo.

Da qui l'importanza e la necessità di fare prevenzione primaria del tabagismo per evitare che i ragazzi comincino a fumare. Pur essendo una lotta impari per forze e risorse messe in campo, questa, per essere efficace, deve essere condotta sullo stesso terreno di vita dei ragazzi: scuola, sport e spettacolo.



In questa ottica si inserisce l'importanza comunicativa dei testimonial antifumo del mondo dello spettacolo, come appunto il concorso di Miss Mondo. È per questo che associazioni come la Società Italiana di Tabaccologia (SITAB) si sono fatte promotrici di progetti ed eventi "Senza Fumo". L'elaborazione di tali strategie è in assoluta sintonia con i programmi di controllo raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dalle direttive dell'UE, investendo sull'importanza rivestita da testimonial del mondo dello sport e dello spettacolo, come esempi da seguire ed imitare, in quanto potenziali vettori di uno stile di vita nuovo e salutare.

Le finaliste del Concorso Miss Mondo, com'è consuetudine, sono state oggetto anche quest'anno di un'indagine sugli atteggiamenti e le abitudini



Giada Wiltshire, Miss Mondo Italia 2007

Numero di gara: 49

Età: 17 anni

Occupazione: Studentessa

Altezza: 181 cm.

Giada Wiltshire, 17 anni, studentessa di Casal Fiumanese (Bologna), bellezza mediterranea sebbene in parte di origini anglosassoni, è stata incoronata Miss Mondo Italia 2007. La dea della bellezza, con i suoi 1,81 cm. di altezza ed i suoi occhi marroni, ha convinto la giuria che l'ha scelta per rappresentare l'Italia a Miss World il prossimo 1 dicembre a Sanya, in Cina. A fare da cornice alla magica notte della finale il 9 giugno scorso è stato il Porto Turistico di Santa Maria di Leuca (Lecce), dove sono stati realizzati 500 metri quadrati di palco, calpestato da 52 bellezze provenienti da tutte le regioni italiane selezionate dopo 400 casting e tra 150 partecipanti giunte alla fase prefinale. La vincitrice ha un nome anglosassone, ma nei suoi 181 centimetri di altezza si ritrovano tutte le caratteristiche della bellezza mediterranea: capelli neri, occhi marroni e forme sinuose. La seconda classificata è stata Carmela Campanale, 22 anni, studentessa pugliese e più precisamente di Molfetta (Bari). Al terzo posto è giunta Elisa Figaro, 17 anni, di Verona.



nei riguardi del fumo di tabacco mediante un questionario. Il medesimo questionario era stato somministrato in analogo concorso nel 2003, nel 2005 e 2006. Nel 2006 le miss fumatrici - ha spiegato Zagà - erano il 24% (11 su 45); 37 ragazze su 45 (82%) hanno affermato di aver provato a fumare almeno una volta, contro il 64% del 2003 e il 70% del 2005. Tra le 37 ragazze che hanno provato a fumare, solo il 40% ha continuato, confermando così il dato del 2003. L'età media in cui avviene il primo contatto con il tabacco era intorno ai 16 anni.

L'analisi completa dei questionari, pubblicata recentemente sul n°

1/2007 di Tabaccologia, conferma che l'intervento di prevenzione del tabagismo deve coinvolgere soprattutto gli aspetti del fumo che si legano all'interazione sociale e alla sfera edonistica, ambiti per i quali è necessario programmare interventi specifici e mirati. In questo ambito si inserisce la promozione di testimonial smoke free nel mondo dello spettacolo.

Nell'ambito degli interventi che coinvolgono il mondo dello spettacolo e della comunicazione mass-mediale, la SITAB ha siglato un protocollo d'intesa con l'organizzazione di Miss Universo, prima, e da 3 anni con Miss Mondo per attivare risorse e promuov-



Vestivamo alla... tabaccaia

Un caffè in una vecchia trattoria della campagna senese mi portò a rinvenire questa foto, molto vintage dei primi anni 50, incorniciata e appesa al muro.

Mi fece un certo effetto. Oggi chiediamo alle miss di essere testimonial antifumo mentre mezzo secolo fa seduzione e charme erano al servizio dei produttori di tabacco...

Un piccolo segno di quanto si è fatto e si sta facendo nell'ottica delle strategie per il controllo del tabacco.

Bellezza in fumo

*Polmoni stanchi
appesantiti
come spugne consumate
annerite
nell'intento di pulire
di filtrare
l'aria grigia
che come muffa
li consuma e li finisce*

*vene prigioniere
soffocate
dagli accumuli
di catrame*

*pelle vecchia
ingiallita
come petali
di rose
lasciati ad avvizzire*

*i denti
come i filtri
prima bianchi
poi tinti*

*Giada Wiltshire
Miss Mondo Italia - 2007*

vere strategie di "peer education", ovvero di educazione tra pari, attraverso una vera e propria formazione di testimonial, di giovani ragazze in grado di comunicare con i giovani e ai giovani anche attraverso i mass media sui temi della promozione della salute e del consumo di tabacco in particolare.

E per la prima volta quest'anno, grazie all'intervento della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori-LILT, a fine settembre, nell'ambito della settimana nazionale LILT della prevenzione dei tumori, si svolgerà per 10-15 miss (Miss Mondo più le "fasce" e altre miss maggiormente sensibili al problema), un corso full immersion, di una giornata, sul tabagismo e su come comunicare il problema ai ragazzi in maniera diretta e attraverso i mass media. ■

Manuela Giovenchi
Ufficio stampa SITAB - Roma